

spalle curve e una coperta per riscaldarsi. Appeso alla vita come una foglia secca a un albero. Sordo, quasi. Ma non muto. «Agnese, perché non te fai lo ragazzo, invece del ca'? Spendi de

ta e brillante, quella del giovanissimo Michele Cardinali, che lascia vivere la realtà e i sentimenti con ritmo intenso e colori accesi. Suscitando ampi sorrisi, forte commozione e soprat-

e l'impegno della Compagnia che vive da tanti anni, attraverso il teatro, un'esperienza di comunità forte, ricca di stimoli e valori.

Tiziana Tobaldi

## DALLA VITA AL PALCOSCENICO: nello 'Zibaldino' le memorie dell'ottuagenario attore jesino Un libro racconta i ricordi di Corrado Olmi

Ormai l'abbiamo capito: Corrado Olmi non è stato (non è) soltanto un attore 'a tutto tondo'. Non è riuscito a frequentare indifferentemente cinema, teatro, televisione, varietà, operetta. Nemmeno ha fatto tesoro esclusivamente delle esperienze vissute nell'indimenticabile 'piccolo mondo' della sua infanzia e della giovinezza. È stato anche un osservatore attento, curioso e diverti-

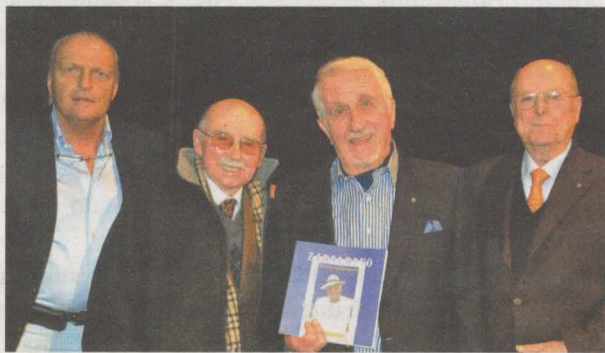
Ha narrato sempre con affabilità, evitando l'aggressiva satira a cui ricorrono d'abitudine non pochi commentatori critici frustrati. Ha descritto usando altri mezzi espressivi più precisi e convin-

centi: soprattutto le sue matite colorate che gli sono state utili anche più delle parole per tradurre visivamente le impressioni. Lo 'Zibaldino' tutto questo racconta: nella 'ricerca del tempo perduto', i ricordi a frammenti della giovinezza si intrecciano con quelli delle esperienze fatte nel mondo dello spettacolo: liberamente, così

come spontaneamente sono affiorati alla sua memoria. Con naturalezza si passa dall'una all'altra dimensione: con sorpresa anche, perché notissimi sono i personaggi dello spettacolo evocati da Corrado Olmi e inediti, ma rivelatori, gli episodi e gli aneddoti di cui con l'attore jesino sono stati protagonisti. Una lettura piacevolissima. Ed è da augurarsi che Corrado Olmi non intenda ora deporre le armi (pardon, le sue matite ben temperate) e che continui a raccontare. Ancora e ancora, perché lo ascolteremo sempre con gioia.



to dell'universo dello spettacolo. Avviene eccezionalmente: di solito gli artisti sono egocentrici, esibizionisti, dominatori della scena; a volte anche mattatori prepotenti. Corrado Olmi invece ha preferito, saggiamente, di tanto in tanto fermarsi con tranquillità per guardarsi intorno, per osservare e descrivere in situazioni e occasioni diverse i colleghi con cui lavorava e i grandi protagonisti dello spettacolo che aveva accanto; per raccontare aneddoti ed esperienze richiamando gli eventi artistici a cui ha preso parte.



Nella prima foto il pubblico presente nel pomeriggio di sabato 21 aprile al teatro Moriconi di Jesi: in primo piano da sinistra Enzo Giancarli, Katia Mammoli e Anna Maria Quagliari. Nella seconda foto da sinistra Paolo Crognaletti, Antonio Ramini, Corrado Olmi e Antonio Mattoli. L'autore del libro ha intrattenuto il pubblico leggendo poesie di Martin Calandra e raccontando esilaranti episodi inediti delle sue goliardate giovanili. Hanno espresso viva soddisfazione sia l'editore Mattoli sia, a nome dello Iom, Paolo Crognaletti. Aspettiamo ora Corrado Olmi per nuove e altrettanto felici imprese letterarie. Il libro è stato messo a disposizione del pubblico, nell'ingresso del teatro, ad offerta libera in favore dell'Associazione Iom onlus Jesi e Vallesina.

Augusta Franco Cardinali  
Foto Vincenzoni